

Comune di Ponsacco
Provincia di Pisa

**Relazione dell'Organo di revisione economico-
finanziaria
al Rendiconto della gestione
per l'esercizio 2023**

L'Organo di revisione

Dott. Roberto Dell'Omodarme – Presidente

Dott. Andrea Bertoncini – Membro

Rag. Cinzia Scartoni - Membro

RELAZIONE DEL RENDICONTO 2023

Verbale n. 6 del 26 aprile 2024

Comune di Ponsacco (Pisa)

Oggetto: Relazione del Collegio dei revisori sul Rendiconto per l'esercizio 2023

L'anno 2024 il giorno 26 del mese di aprile alle ore 9,00, si è riunito in *call conference* l'Organo di revisione **economico-finanziaria** con la presenza dei Sigg.ri:

Roberto Dell'Omodarme - Presidente

Dott. Andrea Bertoncini - Membro

Rag. Cinzia Scartoni - Membro

Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione **economico-finanziaria**, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 10 aprile 2024 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2023;
- dato atto che in data 24 aprile 2024 si è tenuta una specifica sessione di lavoro presso la sede comunale, alla presenza della Responsabile del Settore Finanziario dell'Ente, dott.ssa Alessandra Biondi, nonché della referente del Servizio Programmazione e Bilancio del medesimo Settore, dott.ssa Veronica Niccolai, nel corso della quale sono state fornite ulteriori informazioni e precisazioni di dettaglio sui dati indicati nel rendiconto 2023;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/2000 "*Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "*Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione*", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 8/SEZAUT/2022/INPR del 4 MAGGIO 2023.

DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2023, del Comune di Ponsacco (Pisa), che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di Revisione

Dott. Roberto Dell'Omodarme

Dott. Andrea Bertoncini

Rag. Cinzia Scartoni

(Sottoscrizione con firma digitale)

Relazione sul Rendiconto per l'esercizio 2023

L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2023, consegnato in data 10 aprile 2024, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
 - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
 - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
 - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcde);
 - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
 - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
 - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
 - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
 - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
 - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
 - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
 - l) il prospetto dei dati Siope;
 - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
 - n) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
 - o) la Nota integrativa;

oltre che:

- a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
- b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
- c) dall'inventario generale;
- d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
- e) dall'elenco degli indirizzi *internet* di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui fa parte il Comune;
- f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

l'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel, seguendo l'iter espositivo esposto nel seguente sommario.

Sommario

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2023

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e sulle variazioni di bilancio	p. 5
2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione	p. 5
3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento	p. 6
4. Incarichi a consulenti esterni	p. 6
5. Elenco beneficiari di provvidenze economiche	p. 7
6. Investimenti "Pnrr"	p. 7
7. Adempimenti fiscali	p. 7
8. Pareggio di bilancio	p. 8
9. Verifiche di cassa	p. 9
10. Tempestività dei pagamenti	p. 9
11. Referto per gravi irregolarità	p. 9
12. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi	p. 10
13. Controlli sugli Organismi partecipati	p. 10

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo	p. 11
2. Riepilogo generale per Titoli (competenza e cassa).....	p. 15
3. Servizi per conto terzi.....	p. 16
4. "Fondo di solidarietà comunale"	p. 18
5. Tributi comunali.....	p. 18
6. Recupero evasione tributaria	p. 22
7. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche	p. 22
8. Proventi contravvenzionali	p. 23
9. Contributo per permesso di costruire.....	p. 24
10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate	p. 25
11. Spesa del personale	p. 25
12. Indebitamento	p. 27
13. Debiti fuori bilancio.....	p. 27
14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi	p. 28
15. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli indicatori.....	p. 28
16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei conti	p. 29
17. Variazioni di bilancio.....	p. 29

III) ATTESTAZIONE SULLA CORRISPONDENZA DEL RENDICONTO ALLE RISULTANZE DELLA GESTIONE

1. Conto del bilancio: risultato della gestione finanziaria	p. 30
1.1 Quadro generale riassuntivo	p. 30
1.2 Risultato d'amministrazione	p. 32
1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente	p. 36
1.4 Risultato di cassa	p. 36
2. Contabilità economico patrimoniale	p. 37
3. Relazione sulla gestione	p. 44
4. Referto del controllo di gestione	p. 44
Considerazioni finali e suggerimenti	p. 46

I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2023

1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere *favorevole* sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2023 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale in data 20/01/2023 con Deliberazione n. 4.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento. L'esito di tali operazioni, secondo quanto previsto altresì dal regolamento di Contabilità dell'Ente, è riassunto nella Delibera consiliare n. 50 del 25/07/2023 di assestamento generale, e nelle Delibere n. 57 e n.71 rispettivamente 28/09/2023 e 30/11/2023 con cui è stato dato atto del permanere degli equilibri.

L'Organo di revisione ha inoltre preso visione del Piano esecutivo di gestione (Peg) approvato dalla Giunta con la Deliberazione n. 9 del 24/01/2023, e del PIAO (Piano Integrato di Attività e Organizzazione) per il triennio 2023/2025 approvato con delibera di Giunta n. 23 del 14/02/2023, prendendo atto di tutti gli obiettivi gestionali che sono stati affidati ai Responsabili di settore.

2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2023, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

Più nel dettaglio, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, sono stati controllati a campione reversali e mandati, utilizzando a riguardo il seguente criterio: per le numero 4.807 reversali e per il numero 5.233 mandati sono stati utilizzati passi di estrazione

pari a 400 in entrambi i casi, partendo dai documenti n.1 e, per quanto riguarda specificamente i mandati prendendo altresì a campione pagamenti riguardanti le opere finanziate da fondi PNRR.

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sono stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formatisi nell'esercizio 2022;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria sono state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture sono state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile *ex* art. 5, del Dlgs. n. 446/1997);
- è stato applicato il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/1972;
- è stata tenuta la gestione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con attività di verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture, come attestato dalla responsabile dei servizi finanziari e dalla certificazione prodotta sulla Piattaforma dei Crediti Commerciali;
- sono stati applicati in contabilità finanziaria armonizzata i principi afferenti le disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di reverse charge;
- sono state trasmesse alla BDAP nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2023 ed al rendiconto della gestione 2022 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formatisi nelle gestioni 2022 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, *“prima dell’inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l’Ente Locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ...”*.

L'esito di tale riaccertamento risulta dalla Delibera di Giunta n. 47 del 05/04/2024, sulla quale l'Organo di revisione ha già espresso parere in data 04/04/2024; in merito alle risultanze del riaccertamento si rinvia a quanto l'Organo di Revisione ha relazionato in tale occasione, dove si è dato conto circa l'andamento e l'esigibilità dei residui attivi, l'andamento dei residui passivi, l'anzianità e la tipologia dei residui conservati.

4. Incarichi a consulenti esterni

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2023:

- l'Ente ha tenuto conto del programma relativo agli incarichi di collaborazione autonoma (art. 3, comma 55, della “Finanziaria 2008”);
- sono stati assolti gli adempimenti di pubblicazione, relativamente agli incarichi di collaborazione e consulenza, ai sensi dell'art. 15 del Dlgs. n. 33/2013 nell'apposita sezione del sito internet istituzionale del Comune.

5. Elenco beneficiari di provvidenze economiche

L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha provveduto all'aggiornamento dei soggetti a cui sono stati erogati nell'esercizio 2023 sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici di qualunque genere e che il relativo Elenco è stato informatizzato ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Ente (artt. 26, comma 2, e 27 del Dlgs. n. 33/2013).

6. Investimenti “Pnrr”

L'Organo di revisione:

- ha riscontrato che l'Ente al 31 dicembre 2023 ha in corso di attuazione e/o ha già attivato interventi correlati al “Pnrr”;
- i progetti sono monitorati e che è assicurato il rispetto delle scadenze di rendicontazione;
- i progetti sono monitorati dai Settori competenti quali Lavori Pubblici, Sistema Informatico e Settore Finanziario e che è monitorato e popolato il sistema di rendicontazione sul portale REGIS, per gli interventi di investimento, e sul portale Italia Domani, per gli interventi del digitale;
- sono rispettati gli adempimenti amministrativi, tramite il sistema di Monitoraggio delle opere pubbliche/Investimenti disponibile nella piattaforma BDAP;
- l'Ente ha predisposto appositi capitoli di Peg (ai sensi dell'art. 3, comma 3, Dm. 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e, quindi, il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa.

Al riguardo l'Organo di revisione ha controllato la documentazione completa dei due dei tre investimenti oggetto di finanziamenti PNRR, nello specifico quelli riferiti al restauro conservativo del Palazzo Valli e all'efficientamento energetico della Palestra della Scuola Giusti, analizzando tutto il procedimento a partire dalla Determinazione Dirigenziale a contrarre, aggiudicazione definitiva, avvio del cantiere nel rispetto dei cronoprogrammi della spesa.

Relativamente al terzo investimento finanziato da fondi PNRR, riguardante il restauro ed efficientamento energetico del Teatro/Cinema Odeon, l'Organo di revisione ha preso atto dell'accesso ispettivo agli atti svolto da parte della Guardia di Finanza di Pontedera, nell'ambito del sistema di controllo di tipo collaborativo disciplinato di concerto con la Sezione Regionale della Corte dei Conti, con riferimento al quale non sono emersi rilievi e/o irregolarità, il tutto come da processo verbale del 29/03/2024.

7. Adempimenti fiscali

Per quanto riguarda *gli obblighi del sostituto d'imposta*, l'Ente:

- per le diverse tipologie di compensi o indennità corrisposte a terzi, l'Ente ha correttamente applicato la ritenuta a titolo di acconto o di imposta;
- sono state consegnate ai soggetti interessati le certificazioni dei vari redditi di lavoro relative all'anno fiscale 2022 entro il 16 marzo 2023, elaborate sulla base del Modello CU2023;
- è stato presentato telematicamente all'Agenzia delle Entrate entro il 16 marzo 2023 il Modello CU2023, relativo alle ritenute dei vari redditi di lavoro, compreso il lavoro autonomo, versate nell'anno 2022. Adempimento propedeutico per l'invio del Modello 770/2023 entro il 31 ottobre 2023.
- è stato presentato per via telematica il Modello 770/2023 “Autonomi” relativo all'anno fiscale 2022 in data 11/10/2023;
- è stato presentato per via telematica il Modello 770/2023 “Dipendenti” relativo all'anno fiscale 2022 in data 25/10/2023;

Per quanto riguarda la contabilità Iva, l'Ente:

- per le cessioni e prestazioni rilevanti ai fini Iva è stata emessa nei termini regolare fattura, oppure annotato il relativo corrispettivo;

- è stato applicato lo *split payment* di cui all'art. 17-ter, del Dpr. n. 633/1972 (introdotto dal comma 629 della Legge n. 190/14, attuato dal Dm. 23 gennaio 2015 e illustrato dalla Circolare AdE n. 15/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali;
- è stato applicato correttamente il *reverse charge* di cui all'art. 17, comma 6, del Dpr. n. 633/1972 (modificato dal comma 629 della Legge di Stabilità 2015 – Legge n. 190/2014, ed illustrato dalle Circolari Agenzia delle Entrate n. 14/E e n. 37/E del 2015) alle fatture d'acquisto rilevanti ai fini commerciali;
- l'Ente ha provveduto alle liquidazioni mensili, tenendo conto dello *split payment* e *reverse charge*, al corretto recepimento delle stesse da parte del programma software, anche nell'ottica della determinazione del saldo Iva anno 2023 e della relativa Dichiarazione IVA2024, in scadenza il 30 aprile 2024 (inviata in data 17/04/2024);
- l'Ente ha provveduto a presentare le Comunicazioni Iva mensili trimestrali (LIPE) relative all'anno 2023 ex art. 21-bis, DL. n. 78/2010, entro le scadenze di legge;
- è stata presentata telematicamente in data 23/03/2023 la Dichiarazione IVA2023 per l'esercizio 2022 e successivamente inviata in data 21/11/2023 una Dichiarazione Integrativa IVA2023;

Per quanto riguarda l'Irap:

- con riguardo alle attività commerciali è stata esercitata l'opzione ex art. 10-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 446/1997 che, nella determinazione dell'Imposta da pagare per le attività istituzionali, è stato provveduto allo scomputo dalla base imponibile, retributiva, delle spese per i disabili individuati come tali ai sensi dell'art. 1, della Legge n. 68/1999;
- a seguito dell'opzione espressa dall'Ente Locale in sede di Dichiarazione IVA2020 (anno fiscale 2019), vincolante per tre anni e tacitamente rinnovabile per un altro triennio:
 1. è stata valutata la convenienza ad optare per uno o più servizi rilevanti ai fini Iva per la determinazione della base imponibile con i criteri del valore della produzione netta;
 2. unitamente alla convenienza è stata valutata la possibilità operativa di pervenire alla determinazione del Conto economico del servizio o dei servizi, classificato ai sensi dell'art. 2425, del Cc., ai fini della determinazione della base imponibile;
 3. ai fini Iva le attività optate sono rilevate con contabilità separata ex art. 36, del Dpr. n. 633/1972;
 4. per annotare le operazioni che generano elementi positivi e negativi di reddito rilevanti ai fini della quantificazione della base imponibile Irap si utilizzano scritture contabili ai fini Iva, rettifiche ed integrate.

L'Organo di Revisione, inoltre, ha verificato che:

- è stata ridotta nel corso dell'esercizio, o in sede di Dichiarazione annuale IRAP2023, Modello IQ "Amministrazioni ed enti pubblici", la base imponibile del calcolo "retributivo" ex art. 10-bis, comma 1, D. Lgs. n. 446/1997 di un ammontare pari alle spese sostenute per il personale assunto con contratto di formazione-lavoro, apprendistato e disabili (art. 11, D. Lgs. n. 446/1997);
- non è stata ridotta la base imponibile del calcolo "contabile" ex art. 10-bis, comma 2, del citato D. Lgs. n. 446/1997) in quanto il conto economico risulta in perdita;
- è stata presentata per via telematica in data 21/11/2023 la Dichiarazione IRAP2023 relativa all'anno fiscale 2022 su Modello IQ "Amministrazioni ed Enti Pubblici" entro il termine del 30 novembre 2023 previsto dalla legge.

8. Pareggio di bilancio

La Legge di bilancio 2019 con i commi da 819 a 827 ha permesso di superare il "Pareggio di bilancio" come vincolo di finanza pubblica in osservanza a quanto stabilito dalle Sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018.

Dal 2019 i Comuni possono utilizzare totalmente ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di "Pareggio di bilancio":

- il "Fondo pluriennale vincolato" di entrata (compresa la quota derivante da indebitamento),

- l'avanzo di amministrazione effettivamente disponibile,
 - l'assunzione di nuovo indebitamento nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del Tuel.
- Il "Pareggio di bilancio" coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile e dal Tuel; gli Enti Locali saranno in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo, come risultante dal Prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di Revisione ha analizzato il prospetto dimostrativo dei vincoli di finanza pubblica redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1, della Legge n. 243/2012, allegato al Rendiconto della gestione 2023, verificando il rispetto delle norme soprarichiamate.

Dal Prospetto suddetto gli obiettivi di Pareggio di bilancio risultano, per gli ultimi 3 esercizi, così conseguiti:

anno	W3/Equilibrio complessivo
2021	1.272.842,98
2022	97.568,59
2023	477.474,22

9. Verifiche di cassa

L'Organo di revisione evidenzia che ogni 3 mesi sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili (econo, consegnatari, delegati speciali, ecc.).

In particolare, durante l'esercizio l'Organo di revisione, per quanto riguarda la gestione di cassa:

- 1) ha individuato tutti gli agenti contabili interni, acquisendo le modalità con le quali si è proceduto ai movimenti delle entrate e dei versamenti eseguiti;
- 2) ha controllato che nessun agente abbia gestito in proprio, anche pro-tempore, le entrate finanziarie utilizzando eventuali c/c postali o libretti bancari;
- 3) ha redatto ogni trimestre un verbale relativo ai movimenti di cassa del Tesoriere e degli altri agenti contabili, verificandone la regolarità;
- 4) ha verificato la giacenza di cassa vincolata riconciliando le scritture contabili dell'Ente con quelle del Tesoriere;
- 5) ha verificato che tutti gli agenti contabili hanno provveduto a rendere il conto della propria gestione entro il 31 gennaio 2024.

10. Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell'Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Ente ha operato le necessarie attività di bonifica e allineamento dei dati tra PCC e contabilità dell'Ente ed ha rispettato i tempi di pagamento previsti dall'art. 4, comma 2, Dlgs. n. 231/2002, registrando un indicatore pari a -6,93 giorni, e le norme in materia di Piattaforma dei crediti commerciali.

11. Referto per gravi irregolarità

L'Organo di Revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

12. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi

L'Organo di Revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2023 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

Nel corso del 2023, l'Ente:

- non ha costituito Società o Enti, comunque denominati, o assunto partecipazioni in Società, Consorzi o altri Organismi, anche a seguito di processi di riorganizzazione, trasformazione o decentramento;
- non ha eseguito operazioni di reinternalizzazione di funzioni o servizi esternalizzati a Società con partecipazioni di controllo.

13. Controlli sugli Organismi partecipati

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha nessuna Istituzione di cui all'art. 114, del Tuel.

L'Organo di revisione fa presente che l'Organo consiliare dell'Ente ha approvato entro il 31 dicembre 2023, con Deliberazione n. 84 del 29/12/2023, la revisione periodica delle partecipazioni detenute dall'Ente locale, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2022 (ex art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016) secondo gli schemi tipo contenuti nelle linee guida pubblicate sul "Portale Tesoro; inoltre, sempre con la stessa Deliberazione, l'Ente, ai sensi dell'ART. 30, D.LGS. N. 201 del 23.12.2022, ha approvato la relazione sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali a rilevanza economica.

L'Organo di Revisione, fa presente che l'Ente ha provveduto a comunicare al Mef gli atti adottati nel 2022, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 175/2016, mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, nonché alla trasmissione degli stessi alla Sezione competente della Corte dei Conti, ed è in corso la comunicazione degli atti adottati nel corso dell'anno 2023 mediante l'applicativo "Partecipazioni" sul Portale del Tesoro, adempimento scadente il prossimo 24/05/2024.

II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

ENTRATA

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONE INIZIALE 2023	PREVISIONE DEF. 2023	CONSUNTIVO 2023
ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTA- RIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	8.105.349,74	8.322.933,93	7.689.701,00	7.689.701,00	8.201.816,80
104: Compartecipazioni di tributi		-	-	-	-
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	1.516.000,00	1.555.388,76	1.600.000,00	1.600.000,00	1.568.049,21
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.		-		-	
TOTALE TITOLO 1	9.621.349,74	9.878.322,69	9.289.701,00	9.289.701,00	9.769.866,01
TRASFERIMENTI COR- RENTI					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	1.832.889,01	1.003.917,08	1.057.352,00	1.387.498,71	1.092.114,82
102: Trasferimenti correnti da Famiglie	40.000,00	-	-	-	-
103: Trasferimenti correnti da Imprese		106.340,45	100.000,00	108.500,00	8.500,00
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	-	-	-	-	-
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 2	1.872.889,01	1.110.257,53	1.157.352,00	1.495.998,71	1.100.614,82
ENTRATE EXTRATRI- BUTARIE					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	1.147.619,44	1.060.188,19	1.201.600,00	1.183.570,68	1.109.385,46
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	549.120,07	440.242,54	510.000,00	510.000,00	412.890,27
300: Interessi attivi	94,82	77,04	6.000,00	6.000,00	21.172,10
400: Altre entrate da redditi da capitale	469.827,75	393.974,88	380.000,00	482.000,00	453.953,38
500: Rimborsi e altre entrate correnti	191.872,78	412.026,70	677.941,00	899.941,00	580.650,59
TOTALE TITOLO 3	2.358.534,86	2.306.509,35	2.775.541,00	3.081.511,68	2.578.051,80
TOTALE ENTRATE CORRENTI	13.852.773,61	13.295.089,57	13.222.594,00	13.867.211,39	13.448.532,63

ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
100: Tributi in conto capitale	-	-	-	-	-	-
200: Contributi agli investimenti	268.043,87	629.715,52	5.460.258,72	5.546.747,22	864.309,24	
300: Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-	-
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	109.347,31	130.497,56	326.275,00	331.275,00	127.350,82	
500: Altre entrate in conto capitale	414.599,48	436.731,08	536.000,00	536.000,00	477.871,86	
TOTALE TITOLO 4	791.990,66	1.196.944,16	6.322.533,72	6.414.022,22	1.469.531,92	
ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
100: Alienazione di attività finanziarie		-	-	-	-	-
200: Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	-	-	-
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	-	-	-	-	-	-
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	1.300.000,00	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 5	-	1.300.000,00	-	-	-	-
ACCENSIONE PRESTITI						
100: Emissione di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-	-
200: Accensione Prestiti a breve termine	-	-	-	-	-	-
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	-	1.300.000,00	-	-	-	-
400: Altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 6	-	1.300.000,00	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	-	-	516.500,00	516.500,00	-	-
PARTITE GIRO E CONTO TERZI						
Entrate per partite di giro	1.509.930,18	1.635.400,58	2.497.500,00	4.123.500,00	1.865.369,25	
Entrate per partite conto terzi	40.000,00	48.000,00	180.000,00	180.000,00	36.232,82	
TOTALE TITOLO 9	1.549.930,18	1.683.400,58	2.677.500,00	4.303.500,00	1.901.602,07	
TOTALE ACCERTAMENTI	16.194.694,45	18.775.434,31	22.739.127,72	25.101.233,61	16.819.666,62	

SPESA

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2021	CONSUNTIVO 2022	PREVISIONE INIZIALE 2023	PREVISIONE DEF. 2023	CONSUNTIVO 2023
SPESE CORRENTI					
Redditi da lavoro dipendente	2.509.402,53	2.784.306,62	3.290.514,00	3.115.623,67	2.929.060,93
Imposte e tasse a carico dell'Ente	189.768,35	205.974,56	264.600,00	252.320,00	249.766,01
Acquisto di beni e di servizi	5.864.235,04	6.664.646,28	6.507.390,49	6.665.130,97	6.232.181,82
Trasferimenti correnti	2.512.511,34	2.001.177,07	1.938.880,00	2.300.555,50	2.017.065,20
Interessi passivi	88.389,22	82.788,98	157.785,00	160.200,00	160.138,69
Altre spese per redditi da capitale		-	-	-	-
Rimborsi e poste correttive delle entrate	32.318,64	31.969,53	20.000,00	21.470,68	21.470,68
Altre spese correnti	98.786,28	114.631,11	913.000,00	1.299.866,94	128.409,45
TOTALE TITOLO 1	11.295.411,40	11.885.494,15	13.092.169,49	13.815.167,76	11.738.092,78
SPESE IN C/CAPITALE					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	-	-	-	-
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.552.268,24	3.837.092,89	11.273.139,67	8.858.459,35	3.720.490,37
Contributi agli investimenti	-	-	-	-	-
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	-	-
Altre spese in conto capitale	-	-	-	3.488.407,90	-
TOTALI TITOLO 2	1.552.268,24	3.837.092,89	11.273.139,67	12.346.867,25	3.720.490,37
SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE					
Acquisizioni di attività finanziarie	-	-	-	-	-
Concessione crediti di breve termine	-	-	-	-	-
Concessione crediti di medio - lungo termine	-	-	-	-	-
Altre spese per incremento di attività finanziarie	-	1.300.000,00	-	-	-
TOTALE TITOLO 3	-	1.300.000,00	-	-	-
RIMBORSO PRESTITI					
Rimborso di titoli obbligazionari	-	-	-	-	-
Rimborso prestiti a breve termine	-	-	-	-	-
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	407.835,98	414.052,98	439.790,00	450.790,00	450.666,63
Rimborso di altre forme di indebitamento	-	-	-	-	-
Fondi per rimborso prestiti	-	-	-	-	-
TOTALE TITOLO 4	407.835,98	414.052,98	439.790,00	450.790,00	450.666,63
TOTALE TITOLO 5	-	-	516.500,00	516.500,00	-
PARTITE GIRO E CONTO TERZI					

Uscite per partite di giro	1.495.716,93	1.635.126,24	2.257.500,00	3.883.500,00	1.834.241,45
Uscite per partite conto terzi	54.213,25	48.274,34	420.000,00	420.000,00	67.360,62
TOTALE TITOLO 7	1.549.930,18	1.683.400,58	2.677.500,00	4.303.500,00	1.901.602,07
TOTALE IMPEGNI	14.805.445,80	19.120.040,60	27.999.099,16	31.432.825,01	17.810.851,85

Il Collegio, al pari dell'esercizio precedente, nel confermare che, in linea di principio, gli scostamenti fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, ricorda comunque l'importanza, da un lato, di valutare in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del trend storico e della manovra concretamente attuabile, dall'altro di programmare gli interventi in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

A tal ultimo riguardo il Collegio prende atto che l'Ente ha provveduto, relativamente alla spesa per investimenti, alla costituzione del FPV sulla base dei cronoprogrammi di spesa disponibili alla chiusura dell'esercizio 2023 e alla variazione in corso, sia del FPV che delle reimpuntazioni di entrate e spese correlate, secondo gli aggiornamenti dei cronoprogrammi di spesa nel frattempo intervenuti.

2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2022-2023

L'Ente ha proceduto ad accertate-impegnate ed imputate a bilancio, le entrate e le spese, secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011) ed ha proceduto ad applicare l'avanzo di amministrazione nel rispetto di quanto previsto dall'art. 187, commi 3 e 3-*quater* del Tuel e di quanto previsto dal Principio contabile n. 4/2 allegato al Dlgs. n. 118/2011.

ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2022	Previsione definitiva 2023	Rendiconto 2023 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza		319.365,49				
	Fpv per spese c/capitale	competenza		4.813.893,67				
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza		1.198.332,14				
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria,	competenza	9.878.322,69	9.289.701,00	9.769.866,01	7.410.964,63	870.395,71	75,86
	contributiva a perequativa	cassa		10.148.685,66				
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	1.110.257,53	1.495.998,71	1.100.614,82	931.347,97	81.466,20	84,62
		cassa		1.384.161,28				
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	2.306.509,35	3.081.511,68	2.578.051,80	2.069.047,08	422.929,61	80,26
		cassa		3.621.084,50				
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	1.196.944,16	6.414.022,22	1.469.531,92	705.628,68	428.140,23	48,02
		cassa		3.916.824,60				
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	1.300.000,00	-	-	-	-	
		cassa		1.300.000,00				
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	1.300.000,00	-	-	-	-	0,00
		cassa		30.043,77				
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	-	516.500,00	-	-	-	0,00
		cassa	-	-				
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	1.683.400,58	4.303.500,00	1.901.602,07	1.895.036,78	5.500,00	99,65
		cassa		4.355.801,11				
	Totale generale entrate	competenza	18.775.434,31	31.432.825,01	16.819.666,62	13.012.025,14	1.808.431,75	77,36
		cassa		36.675.314,74				

SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2022	Previsione definitiva 2023	Rendiconto 2023
	Disavanzo di amministrazione		-----		
TITOLO I	Spese correnti	competenza	11.885.494,15	13.815.167,76	11.738.092,68
		cassa		16.629.134,05	
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	3.837.092,89	12.346.867,25	3.720.490,37
		cassa		12.395.726,87	
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	1.300.000,00	-	-
		cassa			-
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	414.052,98	450.790,00	450.666,63
		cassa		450.790,00	
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	-	516.500,00	-
		cassa			-
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	1.683.400,58	4.303.500,00	1.901.602,07
		cassa		4.496.300,82	
	Totale generale spese	competenza	19.120.040,60	31.432.825,01	17.810.851,75
		cassa		33.971.951,74	

3. Servizi per conto terzi

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2022	2023
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	179.475,10	149.919,89
Ritenute erariali	1.428.495,40	1.532.542,34
Altre ritenute al personale c/terzi	23.875,63	27.041,09
Depositi cauzionali	-	-
Fondi per il Servizio economato	5.500,00	5.500,00
Depositi per spese contrattuali	-	-
Altre per servizi conto terzi (specificare)	46.054,45	186.598,75

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2022	2023
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	179.475,10	149.919,89
Ritenute erariali	1.428.495,40	1.532.542,34
Altre ritenute al personale c/terzi	23.875,63	27.041,09
Depositi cauzionali	-	-
Fondi per il Servizio economato	5.500,00	5.500,00
Depositi per spese contrattuali	-	-
Altre per servizi conto terzi (specificare)	46.054,45	186.598,75

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2022	2023
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	179.475,10	149.919,38
Ritenute erariali	1.427.928,76	1.532.501,75
Altre ritenute al personale c/terzi	23.875,63	27.041,09
Depositi cauzionali	-	-
Fondi per il Servizio economato	-	-
Depositi per spese contrattuali	-	-
Altre per servizi conto terzi (specificare)	39.483,34	185.574,56

Le entrate e le correlate spese inserite nella voce "altre per servizi conto terzi", con i relativi importi, sono per il 2023:

- Rimborso spese anticipate per conto di terzi Euro 31.127,80;
- Entrate a seguito di spese non andate a buon fine nell'ambito del circuito di Tesoreria Euro 14.800,70;
- Entrate destinazione incassi vincolati a spese correnti ai sensi dell'art. 195 del Tuel Euro 104.437,43;
- Corrispettivi CIE di competenza del Ministero dell'Interno Euro 36.232,82.

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2022	2023
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	178.839,11	149.919,89
Ritenute erariali	1.341.379,83	1.433.379,65
Altre ritenute al personale c/terzi	18.354,82	27.041,09
Depositi cauzionali	-	-
Fondi per il Servizio economato	5.500,00	5.500,00
Depositi per spese contrattuali	-	-
Altre per servizi conto terzi (specificare)	38.559,89	165.366,89

4. “Fondo di solidarietà comunale”

L'Ente ha accertato l'entrata da Fondo di solidarietà comunale, pari a Euro 1.568.049,21 secondo la comunicazione della spettanza pubblicata sul sito della Finanza locale.

5. Tributi comunali

Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 160/2019 (“*Legge di bilancio 2020*”), al comma 738 ha disposto l'abolizione dell'Imposta unica comunale a partire dal 1° gennaio 2020, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tari, e l'unificazione di Imu e Tasi. L'Imu è disciplinata dalle disposizioni di cui ai successivi commi da 739 a 783.

Imposta municipale propria – Imu

L'Organo di revisione ricorda che il menzionato art. 1, commi 738 e ss., disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- le aliquote base sono riportate nei commi da 748 a 754;
- per l'abitazione principale (categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze è prevista una aliquota di base del 5‰, con la possibilità per i Comuni di aumentarla di 1‰ o diminuirla fino all'azzeramento. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da riportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità;
- l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3-*bis*, del Dl. n. 557/1993, è pari all'1‰, i Comuni possono solo ridurla fino all'azzeramento;
- fino all'anno 2021, l'aliquota di base per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, è pari allo 0,1%. I comuni possono aumentarla fino al 2,5‰ o diminuirla fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, saranno esenti dall'Imu;

- a decorrere dall'anno 2020, limitatamente agli immobili non esentati ai sensi dell'art. 1, commi da 10 a 26, della Legge n. 208/2015, i Comuni possono aumentare ulteriormente l'aliquota massima nella misura aggiuntiva massima dello 0,8‰, in sostituzione della maggiorazione Tasi *ex* art. 1, comma 677, della Legge n. 147/2013, nella stessa misura applicata per l'anno 2015 e confermata fino all'anno 2019.
- con riferimento ai terreni agricoli, l'aliquota di base è pari al 7,6‰. I Comuni possono alzarla fino al 10,6‰ o ridurla fino all'azzeramento. L'esenzione Imu di cui all'art. 1, comma 758, della Legge n. 160/2019, si applica secondo i criteri di cui alla Circolare Ministero delle Finanze n. 9/93. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole, terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'Allegato A alla Legge n. 448/2001, i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile.
- la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
 - o fabbricati di interesse storico o artistico;
 - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
 - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
 - il contratto di comodato deve essere registrato;
 - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 748, lett. c), Legge n. 160/2019);

Per l'anno 2022, per una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia a titolo di proprietà o usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato che siano titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia, la riduzione è passata dal 50% per l'anno 2021 al 62,5% per il 2022 (per l'anno 2023 tale riduzione è tornata al 50%, il tutto come previsto dalla Legge 234/2021).
- l'Imposta non si applica:
 - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
 - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché per le unità immobiliari destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
 - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
 - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di provvedimento del giudice;
 - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di Polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica:
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando la riduzione al 75% dell'aliquota stabilita dal Comune.

Al fine del contrasto degli effetti dell'emergenza epidemiologica da "Covid-19" il Legislatore ha previsto esenzioni dal pagamento dell'Imu con le seguenti norme:

- Dl. n. 34/2020;
- Dl. n. 104/2020;
- Dl. n. 137/2020;

- Legge n. 178/2020;
- Dl. n. 41/2021;

L'entrata Imu accertata dall'Ente nell'esercizio 2023 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	3.500.000,00	3.550.000,00	3.550.000,00
Accertamento	3.493.161,67	3.436.048,17	3.463.784,11
Riscossione (competenza)	3.393.161,67	3.356.048,17	2.890.677,76
Riscossione (c/residuo entro il termine del rendiconto)	86.780,07	100.000,00	416.694,35

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 23 del 27/04/2023, il Consiglio comunale ha approvato le modifiche ed integrazioni al Regolamento per l'applicazione dell'Imu in base alle novità apportate dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 209 del 13/10/2022, la quale ha dichiarato incostituzionale il requisito di residenza anagrafica e di dimora abituale, anche del nucleo familiare oltre che del soggetto passivo.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/2013 (*“Legge di stabilità 2014”*), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento di tali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/1999, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *“chi inquina paga”*);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune ha previsto:
 1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;

2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

L'Ente - con Delibera n. 25 del 27/04/2023 - ha approvato le tariffe TARI per l'anno 2023, elaborate sulla base del Piano finanziario TARI MTR-2 approvato con Delibera n. 38 del 31/05/2022, per il quadriennio 2022/2025, validato dall'Autorità di Ambito Ato Toscana Costa.

L'entrata Tari accertata dall'Ente nell'esercizio 2023 e nei due precedenti esercizi risulta essere la seguente:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	2.526.000,00	2.565.500,00	2.375.000,00
Accertamento	2.475.410,75	2.565.500,00	2.375.000,00
Riscossione (competenza)	897.169,91	1.310.328,63	1.276.171,25

L'Organo di revisione prende atto del permanere della bassa percentuale di riscossione di detta entrata in conto competenza, passata da poco più del 51% nell'anno 2022 a circa il 54% dell'esercizio 2023.

Al riguardo il Collegio non può che rinnovare l'invito all'Ente affinché ponga in essere una costante attenzione e monitoraggio sull'andamento degli incassi del tributo, ponendo in essere con tempestività tutte le più opportune e dovute azioni.

Relativamente a tale posta di entrata il Collegio prende atto altresì dell'esistenza del collegato fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità che, in sede di rendiconto 2023, è comunque tale da garantire la copertura del 95% dei residui attivi TARI conservati nel Bilancio.

Il Collegio osserva infine che, in riferimento all'emissione della bollettazione TARI, l'Ente procede con una unica emissione annuale, ripartita in due rate di cui l'ultima in scadenza al 31/12. Al riguardo il collegio prende atto che, a far data dalla prossima emissione della bollettazione TARI anno 2024, l'Ente adotterà il metodo di pagamento PagoPA nonché il sistema di notifica all'utente tramite AppIO.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;
- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
	Aliquote differenziate per scaglioni di reddito	Aliquote differenziate per scaglioni di reddito	Aliquote differenziate per scaglioni di reddito
Previsione	1.050.000,00	1.050.000,00	1.100.000,00

Riscossione	Euro 1.044.234,67	Euro 1.254.304,04	Euro 1.314.433,06

6. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Accertato Rendiconto 2021	Accertato Rendiconto 2022	Accertato Rendiconto 2023
Ici/Imu	1.011.212,24	964.246,70	1.044.548,63
Tares/Tari	2.475.410,75	2.565.500,00	2.375.000,00
Altri tributi: Tasi	81.320,41	102.825,02	3.714,14
Totale	3.567.943,40	3.632.571,72	3.423.262,77

In relazione alle riscossioni realizzate nell'esercizio 2023 relative alla gestione residui si evidenzia che le stesse sono così riassumibili:

- Riscossioni di residui formatisi negli anni precedenti all'esercizio 2021 Euro 87.559,25
- Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2021 Euro 95.679,20
- Riscossioni di residui formatisi nell'anno 2022 Euro 659.320,47

L'Organo di Revisione rileva che, allo stato attuale, risultano essere stati emessi relativamente all'IMU gli avvisi di accertamento per le annualità sino al 2019 e i solleciti di pagamento per l'annualità 2018 ai sensi dell'art.1 comma 795 Legge 160/2019.

Relativamente alla TARI, l'Organo di revisione rileva che sono stati emessi gli avvisi di accertamento per le annualità sino al 2021, nonché sono stati emessi i solleciti con notifica anno 2022. Per quanto riguarda, invece, il recupero coattivo, per il tributo IMU è stato inviato tramite AdER il ruolo coattivo degli avvisi di accertamento esecutivo per l'annualità di imposta 2017, mentre per il tributo TARI è in corso l'attività di riscossione tramite il Concessionario ICA degli avvisi di accertamento esecutivo relativi alle annualità 2018 e 2019. In merito al recupero della suddetta evasione, l'Organo di revisione, al pari di quanto già espresso alle entrate correnti da TARI, riscontrando parimenti l'esistenza di una bassa percentuale di recupero delle annualità pregresse, per IMU e TARI, rinnova l'invito all'Ente affinché ponga in essere una costante attenzione e monitoraggio sull'andamento degli incassi del tributo, al fine di evitare disequilibri in conseguenza dell'andamento della spesa corrente.

7. Canone patrimoniale pubblicità e occupazione aree pubbliche

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria -
 Normativa di riferimento: art. 1, comma 816 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria sostituisce la Tosap, il Cosap, l'Icp, il Dpa, il Cimp e il canone non ricognitorio ex art. 27, commi 7 e 8, del Codice della strada limitatamente alle strade di pertinenza dei Comuni e delle Province a partire dal 1° gennaio 2021. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.

La norma prevede che il gettito derivante da nuovo canone deve essere pari al gettito derivante dai tributi sostituiti dal predetto Canone.

Il Regolamento attuativo del Canone e le relative tariffe sono state adottate con Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 29/03/2021, successivamente modificato con deliberazione consiliare n. 13 del 9/09/2022 e n. 28 del 3/05/2022.

L'entrata accertata dall'Ente nell'esercizio 2023 ha avuto il seguente andamento:

	Esercizio 2021	Esercizio 2022	Esercizio 2023
Previsione	235.000,00	297.100,00	260.000,00
Accertamento	218.001,76	270.992,36	267.654,00
Riscossione (competenza)	217.912,76	270.992,36	263.732,00

Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate

Normativa di riferimento: art. 1, comma 837 e ss., della Legge n. 160/2019.

Il Canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate si applica in deroga alle disposizioni concernenti il "Canone patrimoniale" di cui all'art. 1, comma 816, della Legge n. 160/2019 e sostituisce la Tosap, il Cosap, e, limitatamente ai casi di occupazioni temporanee, anche la Tari giornaliera.

Il Regolamento attuativo del "Canone mercatale" e le relative tariffe sono state adottate con Deliberazione Consiglio Comunale n. 9 del 29/03/2021. Ai sensi dell'art. 181, del DL n. 34/2020 il Legislatore, al fine di sostenere gli esercenti commercio su area pubblica ha disposto l'esenzione per gli esercenti commercio su area pubblica per mitigare gli effetti negativi del Covid, dall'anno 2020. La predetta esenzione è stata ulteriormente prorogata fino al 31 marzo 2022 per effetto, da ultimo, dell'art. 1, commi 706-707, della Legge n. 234/2021. Con Delibera di Giunta Comunale n.40 e n.117 del 2022 l'Ente ha deciso la proroga dell'esenzione per i pubblici esercizi ed il mercato fino al 31/12/2022. Inoltre con Delibera di Giunta Comunale n. 14 del 31/01/2023 è stato disposto l'esonero dal 01/01/2023 al 31/12/2023 dal pagamento del Canone Unico Patrimoniale per le attività del centro storico, così come individuato con deliberazione consiliare n. 36 del 30/06/2021, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, di cui al decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 114 e da parte di imprese di pubblico esercizio.

Il gettito complessivo per l'anno 2023 è stato accertato per Euro 19.144,00, di cui Euro 17.958,00 incassati in conto competenza.

8. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2021		Rendiconto 2022		Rendiconto 2023	
Accertamento	-----	333.201,61	-----	294.281,54	-----	250.134,59
<i>correlato Fcde</i>	-----	230.022,41	-----	389.784,47	-----	443.124,94
Riscossione (competenza)	-----	83.201,61	-----	141.445,48	-----	121.717,19
Riscossioni residui	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	0,00
	Anno 2019	3.006,83	Anno 2020	5.580,45	Anno 2021	32.537,27
	Anno 2020		Anno 2021	13.051,59	Anno 2022	19.217,30

- l'Ente ha provveduto a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del D.lgs. n. 285/1992;
 - la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Spesa Corrente	77.263,48	106.671,17	129.140,21
Spesa per investimenti	18.143,50	27.500,00	9.950,00

Per l'anno 2023 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. 199 del 30/12/2022.

Al riguardo, l'Organo di Revisione, pur prendendo atto che nel corso dell'annualità 2023 l'Ufficio di P.M. ha provveduto all'emissione del nuovo ruolo esecutivo per le annualità 2020, rinnova parimenti l'invito all'Ufficio competente a monitorare con costante periodicità l'andamento effettivo dell'entrata in questione, ponendo in essere con tempestività le dovute azioni correttive qualora le previsioni per l'annualità 2024, non dovessero tempo per tempo concretizzarsi e, come tale, permanendo le criticità riscontrate nelle precedenti annualità.

Sempre in merito alla voce di entrata da sanzioni al codice della strada, il Collegio, preso atto del dato di cassa a consuntivo 2023 di Euro 121.717,19, confrontato con l'accertato relativo al medesimo anno 2023 di cui alla sopra riportata tabella pari ad 250.134,59, rileva il permanere della pressoché medesima percentuale di incasso rispetto a quella registrata nell'esercizio 2022 (dal 48,1% al 48,7%), che seppur migliore rispetto a quella del biennio precedente 2021, rimane sempre su valori non soddisfacenti.

A tal specifico riguardo, il Collegio, a conferma di quanto già espresso nel proprio parere al Bilancio di previsione 2024/2026, non può che rinnovare l'invito al Settore competente di porre in essere le più opportune azioni al fine di migliorare il dato di cassa, anche attraverso una costante e regolare programmazione delle attività di riscossione coattiva a mezzo ruoli, accelerando la periodica attività di emissione, indipendentemente dal più lungo termine concesso dalla normativa di Legge, il tutto al fine di tentare di diminuire, per quanto possibile, l'inesigibilità dei crediti stessi (il cui aging risulta, come tale, datato nel tempo), con conseguenti riflessi sulla quantificazione dell'accantonamento a FCDE.

9. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2021		Rendiconto 2022		Rendiconto 2023	
Accertamento	-----	417.228,16	-----	436.731,08	-----	477.871,86
Riscossione (competenza)	-----	401.825,59	-----	429.716,11	-----	462.620,84
Riscossioni residui	Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020	
	Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021	3.019,56
	Anno 2020	123,05	Anno 2021	1.593,06	Anno 2022	11.180,83

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

A partire dal 2018 i proventi da permessi di costruire (e relative sanzioni per mancato pagamento) vanno destinati esclusivamente e senza limiti temporali:

- alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria,
- al risanamento di complessi edilizi dei centri storici e delle periferie degradate,
- a interventi di riuso e di rigenerazione,
- a interventi di demolizione di costruzioni abusive,
- all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi ad uso pubblico,
- a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico e, infine,
- a interventi volti a favorire attività di agricoltura nell'ambito urbano.

Nel triennio sono stati impegnati al 100% a spesa di investimento per le finalità previste art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

10. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale residui conservati al 31/12/2023	Fcde al 31/12/2023
Imu	Residui iniziali	106.152,49	399.625,22	304.689,86	273.102,88	958.689,63	1.362.581,02	2.162.004,88	2.053.904,64
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	60.676,33	94.935,36	31.586,98	21.674,91	189.878,76	30.005,40		
	Percentuale di riscossione	57,16%	23,76%	10,37%	7,94%	19,81%	2,20%		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	3.526.089,80	1.293.467,60	1.616.806,62	2.552.248,92	3.261.360,73	3.132.099,28	3.478.017,30	3.304.116,44
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	1.445.221,96	372.677,91	294.756,35	869.129,03	1.384.432,82	752.910,73		
	Percentuale di riscossione	40,99%	28,81%	18,23%	34,05%	42,45%	24,04%		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	126.433,46	20.000,00	12.243,14	18.521,24	255.580,45	389.784,47	466.447,30	443.124,94
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	123.346,22	16.993,17	12.243,14	12.940,79	18.632,04	51.754,57		
	Percentuale di riscossione	97,56%	84,97%	100,00%	69,87%	7,29%	13,28%		

Con riferimento all'importo accantonato a FCDE, il Collegio dei revisori prende atto che l'Ente nel 2023, in via del tutto prudenziale a garanzia degli equilibri di bilancio e in linea con quanto già posto in essere nell'esercizio precedente, ha accantonato una somma superiore a quella determinata in applicazione del Principio contabile 4.2, che tiene conto della media semplice degli scostamenti degli ultimi cinque anni applicata all'importo dei residui attivi conservati alla data del 31/12/2023.

11. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta che, in attuazione dell'art. 60, comma 2, Dlgs. n. 165/2001, il conto annuale e la relazione illustrativa dei risultati conseguiti nella gestione del personale per l'anno 2022 sono stati inoltrati, come prescritto, il 08/07/2023 alla Corte dei Conti e al Dipartimento per la Funzione Pubblica, per il tramite della Ragioneria Generale dello Stato, mentre quelli relativi all'anno 2023 sono in corso di definizione essendo il termine di presentazione non ancora scaduto.

Relativamente al personale non dirigente l'Organo di revisione dà atto che:

- l'Ente ha costituito il fondo risorse decentrate per l'anno 2023, come certificato con Parere n. 21 del 09/11/2023;
- l'Ente ha proceduto alla Contrattazione decentrata integrativa per l'anno 2023, come certificata in data 17/11/2023;
- è stata presa visione dell'ipotesi di accordo decentrato per l'anno 2023 unitamente alla relazione illustrativa ed alla relazione tecnico-finanziaria previste dal comma 3-sexies, dell'art. 40 del Dlgs. n. 165/2001, ed è stato rilasciato il relativo parere ai sensi dell'art. 40-bis, comma 1, del Dlgs. n. 165/2001;
- l'importo del Fondo 2023 rispetta la previsione di cui all'art. 23, comma 2, del Dlgs. n. 75/2017, ai sensi del quale a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del Dlgs. n. 165/2001, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

- ha costituito il FPV per il trattamento economico accessorio collegato alla produttività per l'anno 2023.

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2023 ha assicurato il contenimento delle spese di personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557, 557-bis, 555-ter, 557-quarter della Legge n. 296/2006.

Spesa di personale	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Spese personale (macroaggregato 1)	2.384.745,85	2.784.306,62	2.929.060,93
Altre spese personale (macroaggregato 3)	14026,67	43.304,90	63.968,36
Altre spese personale (macroaggregato 2)	141053,32	164.474,72	187.334,10
Quota Unione Valdera	269.383,39	0	0
Straordinario elettorale	142.260,11	0	0
Totale spese personale (A)	2.951.469,34	2.992.086,24	3.180.363,39
- componenti escluse (B)	740.743,50	1.283.756,04	1.457.322,18
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	2.210.725,84	1.708.330,20	1.723.041,21

L'Organo di revisione ha verificato che nel 2023 l'Ente ha proceduto ad effettuare nuove assunzioni nel rispetto della disciplina prevista dall'art. 33, comma 2 del Dl. n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 58/2019 secondo la disciplina attuativa prevista dal Dm 17 marzo 2020 e dalla Circolare esplicativa interministeriale del 13 maggio 2020. Prima di effettuare le nuove assunzioni, l'Ente ha:

- ✓ approvato il Piano della *performance* con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 10/01/2023;
- ✓ approvato il bilancio di previsione, il rendiconto di gestione, il bilancio consolidato ed inviato i dati relativi a questi documenti alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Dl. n. 113/2016).
- ✓ verificato l'impossibilità di ricollocare personale in disponibilità, ai sensi dell'art. 34, comma 6 del Dlgs. n. 165/2001;
- ✓ approvato il "*Piano integrato di attività e organizzazione - PIAO*" (art. 6 del Dl. n. 80/2021 e Dm. n. 132/2022), approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 23 del 14/02/2023;
- ✓ effettuato la comunicazione della sezione 3.3. "*Piano triennale dei fabbisogni di personale*" del Piao al Dipartimento della Funzione pubblica entro 30 giorni dalla relativa adozione (art. 6-ter, comma 5, del Dlgs. n. 165/2001);

L'Organo di revisione, riguardo alla spesa del personale per il lavoro flessibile, prende atto che l'Ente ha tenuto conto delle disposizioni dell'art. 9, comma 28, del Dl. n. 78/2010, rispettando il tetto alla spesa individuato nel rendiconto anno 2009 e rappresentato nella tabella sottostante;

<u>Importo totale spesa di personale sostenuta nel 2009</u> <u>(o importo medio del triennio 07/09)</u>	<u>Importo totale</u> <u>della spesa sostenuta per lavoro flessibile nell'anno</u> <u>2023</u>
230.327,84	139.931,04

12. Indebitamento

L'Organo di revisione attesta che l'ente rispetta i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti non supera il 10% per l'anno 2023 delle entrate relative ai primi 3 Titoli della parte entrata del rendiconto 2021, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2021	2022	2023
0,975%	0,849%	1,336 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Residuo debito	4.157.938,01	3.750.102,03	3.336.049,05
Nuovi prestiti	0,00	0,00	1.300.000,00
Prestiti rimborsati	407.835,98	414.052,98	450.667,63
Estinzioni anticipate	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni (da specificare)	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	3.750.102,03	3.336.049,05	4.185.381,42

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2021	2022	2023
Oneri finanziari	114.805,22	108.462,11	185.040,62
Quota capitale	407.835,98	414.052,98	450.666,63
Totale fine anno	522.641,20	522.515,09	635.707,25

13. Debiti fuori bilancio:

Il Collegio ha preso atto che alla chiusura dell'esercizio non risultano in essere debiti fuori bilancio, così come attestato dai Responsabili dei settori dell'ente rilasciando le relative attestazioni allegate al rendiconto.

L'Ente ha provveduto però - nel corso del 2023 - al riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio per Euro 127.295,60, di cui Euro 17.295,60 di parte corrente ed Euro 110.000,00 in conto capitale.

L'Organo di revisione ha provveduto a rilasciare il proprio parere sulle deliberazioni consiliari aventi ad oggetto il riconoscimento di debiti fuori bilancio:

- Deliberazione consiliare n. 35 del 22/05/2023;
- Deliberazione consiliare n. 49 del 25/07/2023.

Tali debiti sono così classificabili:

<u>motivazione riconoscimento ex art. 194 Tuel</u>	<u>importo</u>
- lett. a) - sentenze esecutive	127.295,60
- lett. b) - copertura disavanzi	0,00
- lett. c) - ricapitalizzazioni	0,00
- lett. d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	0,00
- lett. e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	0,00
Totale	127.295,60

- Evoluzione debiti fuori bilancio

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023
Debiti fuori bilancio	1.905,15	0,00	127.295,60

14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che:

1. l'Ente, non essendo in condizioni di dissesto finanziario né strutturalmente deficitario (art. 243, del Tuel) e avendo presentato il certificato del Conto consuntivo 2021 entro i termini di Legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi pubblici a domanda individuale;
2. il Servizio finanziario ha predisposto, per l'anno 2023, un apposito conto dei servizi pubblici di seguito elencati, le cui risultanze sono le seguenti:

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE	% COPERTURA
IMPIANTI SPORTIVI	19.598,59	196.248,61	9,99%
LAMPADE VOTIVE	51.245,35	11.500,00	445,61%
SERVIZI NECROSCOPICI	68.705,69	137.109,19	50,11%
TRASPORTO SCOLASTICO	68.519,50	275.000,00	24,92%
REFEZIONE SCOLASTICA	417.367,19	734.552,23	56,82%
SERVIZIO DI PRE E DOPO SCUOLA	24.029,91	107.500,00	22,35%
TOTALE	649.466,23	1.461.910,03	44,43%

15. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Dm Interno 4 agosto 2023 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2022-2024, ai sensi del dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli enti locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/2000;

In conseguenza di quanto riportato sopra, l'Organo di Revisione prende atto dell'allegato al rendiconto della verifica di rispetto dei parametri di deficitarietà che si presentano tutti negativi ovvero che l'Ente ha rispettato detti parametri.

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/2011 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Decreto Mef-RgS 2 agosto 2022, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

Gli Enti Locali ed i loro enti e organismi strumentali allegano il Piano degli indicatori al bilancio di previsione e al rendiconto della gestione. L'analisi dei risultati conseguiti e le motivazioni degli scostamenti è svolta nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto.

L'Organo di revisione ha verificato che il *Piano degli indicatori* sia tra gli allegati al rendiconto della gestione 2023 ed ha preso atto dell'analisi fatta in merito nella relazione sulla gestione.

16. Pronuncia specifica da parte della Corte dei Conti

La Sezione di controllo della Corte dei conti non ha emesso una Pronuncia specifica sul Bilancio di previsione 2023-2025 dell'Ente Locale, ai sensi dell'art. 148-bis, del Tuel.

17. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che “nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione.”

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2023

1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	11.918.713,82			
Utilizzo avanzo di amministrazione	1.198.332,24	-----	Disavanzo di amministrazione	0	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	319.365,49	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	4.813.893,67	-----	Titolo 1 - Spese correnti	11.738.092,68	11.109.255,73
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.769.866,01	8.281.360,34	Fpv di parte corrente	406866,94	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.100.614,82	1.012.814,17	Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.720.490,37	3.092.846,96
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.578.051,80	2.491.976,69	Fpv in c/capitale	3.488.407,90	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.469.531,92	1.133.768,91	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	-	-
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	Fpv per attività fin.	0	
Totale entrate finali	14.918.064,55	12.919.920,11	Totale spese finali	19.353.857,89	14.202.102,69
Titolo 6 - Accensione di prestiti	-	-	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	450.666,63	
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)</i>		
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	1.901.602,07	1.900.536,78	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	0	
Totale entrate dell'esercizio	16.819.666,62	14.820.456,89	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	1.901.602,07	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	23.151.258,02	26.739.170,71	Totale spese dell'esercizio	21.706.126,59	14.202.102,69
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0	0	TOT. COMPLESSIVO SPESE	21.706.126,59	14.202.102,69
TOTALE A PAREGGIO	23.151.258,02	26.739.170,71	AVANZO DI COMPETENZA/ /FONDO DI CASSA	1.445.131,43	10.213.103,25
			TOTALE A PAREGGIO	23.151.258,02	24.415.205,94

L'Organo di revisione dà atto che l'avanzo 2022 di Euro 8.312.564,39 è stato applicato nell'esercizio 2023 per Euro 1.198.332,24 con la seguente ripartizione:

Quota accantonata Euro 211.112,31

Quota vincolata Euro 359.255,93

Quota destinata Euro 30.000,00

Quota libera Euro 597.964,00

La quota libera ha finanziato, ai sensi dell'art. 187, comma 2, Tuel, le seguenti tipologie di spesa:

- Copertura di debiti fuori bilancio Euro 0,00
- Provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedervi con mezzi ordinari Euro 0,00
- Finanziamento di spese di investimento Euro 557.964,00
- Finanziamento di spese correnti a carattere non permanente Euro 40.000,00
- Estinzione anticipata di mutui Euro 0,00
- Altro (specificare) Euro 0,00
- Altro (specificare) Euro 0,00

1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2023		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2023				11.918.713,82
RISCOSSIONI	(+)	1.808.431,75	13.012.025,14	14.820.456,89
PAGAMENTI	(-)	4.017.522,89	12.508.544,57	16.526.067,46
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			10.213.103,25
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2023	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	(=)			10.213.103,25
RESIDUI ATTIVI	(+)	6.021.368,46	3.807.641,48	9.829.009,94
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				
<i>di cui residui attivi incassati alla data 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria</i>				110.409,49
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.161.000,17	5.302.307,18	7.463.307,35
FPV PER SPESE CORRENTI	(-)			406.866,94
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.488.407,90
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)			0,00
RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	(=)			8.683.531,00

<u>Composizione del risultato di amministrazione</u>	2023
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2023	5.801.146,01
- Fondi rischi contenzioso legale	1.019.460,00
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	12.060,00
- Altri accantonamenti.....	260.442,30
Totale parte accantonata (B)	7.093.108,31
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	368.525,29
- Vincoli derivanti da trasferimenti	591.197,98
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	25.223,51
- Altri vincoli da specificare	37.306,21
Totale parte vincolata (C)	1.022.252,99
Totale parte destinata agli investimenti (D)	54.188,16
TOTALE PARTE DISPONIBILE 2023 (E=A-B-C-D)	513.981,54

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

Gestione di competenza 2023		
Totale accertamenti di competenza	+	16.819.666,62
Totale impegni di competenza	-	17.810.851,75
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 991.185,13
Fpv iscritto in entrata		5.133.259,16
Fpv di spesa		3.895.274,84
SALDO FPV		1.237.984,32
Maggiori residui attivi riaccertati	+	81,50
Minori residui attivi riaccertati	-	185.818,86
Minori residui passivi riaccertati	+	309.904,78
SALDO GESTIONE RESIDUI		124.167,42
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 991.185,13
SALDO FPV		1.237.984,32
SALDO GESTIONE RESIDUI		124.167,42
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		1.198.332,24
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		7.114.232,15
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023		8.683.531,00

Parte Accantonata

“Fondo crediti di dubbia esigibilità”

L'Organo di revisione ha verificato che il “Fondo crediti di dubbia esigibilità”, confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario ma, come già sopra rilevato, in via del tutto prudenziale, a garanzia degli equilibri di bilancio, l'accantonamento risulta essere stato applicato in misura pari al 95% dei residui attivi conservati alla data del 31/12/2023.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2022	Utilizzo 2023 accantonamento	Accantonamento stanziato 2023	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2023
Fcde di parte corrente	5.034.466,56	0,00	689.000,00	77.697,45	5.801.146,01
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Fcde	5.034.466,56	0,00	689.000,00	77.697,45	5.801.146,01

L'Ente non ha utilizzato la facoltà di determinare il Fcde ai sensi dell'art. 107-bis del Dl. n. 18/2020.

“Altri accantonamenti”

L'Ente ha provveduto ad accantonare le altre quote di avanzo specificando se la procedura seguita risponde a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (*Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011*).

Le modalità utilizzate per gli accantonamenti sono le seguenti:

Tipologia accantonamento	Importo 2022	Importo 2023	Modalità determinazione e contabilizzazione del Fondo
Fondo perdite organismi partecipati	11.060,00	12.060,00	In via del tutto prudentziale si è conservato l'accantonamento proveniente dal 2022 sommando lo stanziamento previsto nel Bilancio 2023 che non è stato impegnato ed è quindi confluito nella quota accantonata.
Fondo contenzioso	1.164.987,42	1.019.460,00	All'accantonamento 2022 si è sommato lo stanziamento previsto nel Bilancio 2023 che non è stato impegnato ed è quindi confluito nella quota accantonata. In sede di rendiconto sono state svincolati alcuni accantonamenti in riferimento alla conclusione di alcune procedure in materia di IMU che non hanno più avuto ragione di rimanere accantonate.
Fondo indennità di fine mandato	29.627,17	42.527,17	All'accantonamento 2022 si è sommato lo stanziamento previsto nel Bilancio 2023 che non è stato impegnato ed è quindi confluito nella quota accantonata.
Fondo rinnovi contrattuali	107.915,13	127.915,13	All'accantonamento 2022 si è sommato lo stanziamento previsto nel Bilancio 2023 che non è stato impegnato ed è quindi confluito nella quota accantonata.
Fondo per rimozione veicoli	37.500,00	10.000,00	In sede di rendiconto è stata svincolata la somma di euro 18.500,00 sulla base dell'andamento della spesa nell'anno 2023, onde evitare un accantonamento esuberante rispetto al fabbisogno potenziale.
Fondo spese potenziali caro materiali appalti	150.000,00	50.000,00	In sede di rendiconto è stata svincolata la somma di euro 29.000,00 sulla base dell'andamento della spesa nell'anno 2023, onde evitare un accantonamento esuberante rispetto al fabbisogno potenziale.
Fondo spese potenziali (note debito contributive)	104.500,00	30.000,00	In sede di rendiconto è stata svincolata la somma di euro 74.500,00 sulla base della sistemazione delle posizioni contributive risultate disallineate rispetto alla bd Inps, onde evitare un accantonamento esuberante rispetto al fabbisogno potenziale.
Fondo spese potenziali interventi politica abitativa	50.000,00	0,00	In sede di rendiconto è stata svincolata l'intera quota in quanto l'accantonamento, rispetto al fabbisogno potenziale, non ha ragione di essere mantenuto.

Parte destinata

La *parte destinata* del risultato di amministrazione risulta così composta:
(ricostruire i vincoli presenti nel risultato di amministrazione considerando le operazioni compiute nel corso del 2020 compreso il riaccertamento ordinario al 31 dicembre 2023):

	Risorse destinate al 31 dicembre 2022	Entrate destinate a investimenti 2023	Impegni esercizio 2023 su risorse destinate	Fpv 2023 finanziato da entrate destinate	Cancellazione residui per risorse destinate	Risorse destinate al 31 dicembre 2023
	a	b	c	d	e	a+b-c-d-e
Totale	41.363,53	96.154,00	89.710,91	0,00	-6.381,54	54.188,16

Parte vincolata

La *parte vincolata* del risultato di amministrazione risulta così composta:

	Risorse vincolate al 31 dicembre 2022	Risorse vincolate applicate esercizio 2023	Entrate vincolate accertate 2023	Impegni 2023 su entrate vincolate	Fpv 2023 finanziata da entrate vincolate	Cancellazione impegni da entrate vincolate 2022	Cancellazione residui	Risorse vincolate nel bilancio 2023 (o utilizzati)	Risorse vincolate al 31 dicembre 2023
	a	b	c	d	e	f	g	h=b+c-d-e+g	a+c-d-e-f-g
Vincoli da legge	157.802,11	0,00	526.314,63	410.830,06	0,00	-95.238,61	0,00	115.484,57	368.525,29
Vincoli da trasferimenti	738.451,91	359.255,93	525.107,10	646.159,44	0,00	26.201,59	0,00	238.203,59	591.197,98
Vincoli da finanziamenti	36.628,41	0,00	0,00	0,00	0,00	-677,80	0,00	0,00	37.306,21
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	25.223,51		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.223,51
Totale	958.105,94	359.255,93	1.051.421,73	1.056.989,50	0,00	-69.714,82	0,00	353.688,16	1.022.252,99

Il Collegio prende atto che con D.M. 08/02/2024 concernente i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese connesse all'emergenza COVID-19, ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, come, da ultimo, modificato dall'articolo 1, comma 506, della legge 30 dicembre 2023, n. 213. (G.U. Serie Generale n. 58 del 9 marzo 2024), il Ministero dell'Interno, di concerto con il MEF, il Ministero ha reso nota la chiusura delle certificazioni Covid, trasmesse dagli Enti, con indicazione della regolazione finanziaria totale (Fondo Funzioni Fondamentali e Ristori Specifici di Spesa), ai sensi dell'articolo 106, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge n. 34 del 2020 e successive modificazioni.

Per il Comune di Ponsacco, la Certificazioni Covid complessiva, si è chiusa, per quanto concerne l'allegato C al Decreto sopra citato (Fondo Funzioni Fondamentali), con un deficit finale (vale a dire l'Ente deve ricevere) di Euro 37.132,00, mentre per quanto riguarda l'allegato E, ristori specifici di spesa, questi sono stati integralmente utilizzati durante il periodo pandemico.

In ragione della chiusura della Certificazione Covid, l'Ente ha proceduto a svincolare, nell'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione, le seguenti fattispecie:

Cap. Entrata		Cap. Spesa		
370/006	COVID-19 CONTRIBUTO STATALE FONDI PON INTERVENTI RECUPERO SPAZI SCOLASTICI (ART.30 D.L. 34/2020 RILANCIO)	1355/085	COVID-19 IMPIEGO FONDI STATALI PON PER RECUPERO SPAZI SCOLASTICI (CONTRIBUTOMIUR DI 90 MILA)	26,48
80/001	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO (TRASFERIMENTI COVID-19)	423/000	COVID-19 INTERVENTO PERRIAPERTURA SCUOLE - NOLEGGIO STRUTTURE AULE SCOLASTICHE	0,80
80/007	COVID-19 FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI FONDAMENTALI (ART.106 D.L. 34/2020 DECRETO RILANCIO)	371/001	RESTITUZIONE FONDIMINISTERIALI	25.917,40
80/002	COVID-19 TRASFERIMENTI STATALI CORRENTI PER TRASPORTO SCOLASTICO (Art.146 Legge Bilancio 2021)	710/001	SPESE TRASPORTO SCOLASTICO	363,61

Utilizzo delle risorse per tipologia del risultato d'amministrazione dell'esercizio 2023

Risultato d'amministrazione al 31 dicembre 2022												
Valori e modalità di utilizzo del risultato di ammin/ne	Totale parte disponibile	Parte accantonata				Parte vincolata					Totale parte destinata agli investimenti	Totali
		Fede	Pas- po- ten- zi- ali	Fondo si- vità	Altri Fondi	Parte accantonata	Ex Lege	Trasferimenti	Mutuo	Ente		
Copertura dfb												
Salvaguardia equilibri bilancio												
Finanziamento spese investimento	557.964,00											557.964,00
Finanziamento	40.000,00											40.000,00

spese corrette permanenti												
Estinzione anticipata prestiti												-
Emergenza Covid-19												-
Altra modalità di utilizzo												-
Utilizzo parte accantonata		0	120.000,00	91.112,31	211.112,31							211.112,31
Utilizzo parte vincolata							359.255,93		0	359.255,93		359.255,93
Utilizzo parte destinata investimenti											30.000,00	30.000,00
Totale delle parti utilizzate	597.964,00	-	120.000,00	91.112,31	211.112,31		359.255,93		-	359.255,93	30.000,00	1.198.332,24
Totale delle parti non utilizzate	25.068,88	5.034.466,56	1.056.047,42	388.435,75	6.478.949,73	157.802,11	379.195,98	36.628,41	25.223,51	598.850,01	11.363,53	7.114.232,15
Totali	623.032,88	5.034.466,56	1.176.047,42	479.548,06	6.690.062,04	157.802,11	738.451,91	36.628,41	25.223,51	958.105,94	41.363,53	8.312.564,39
<i>Somma del valore delle parti non utilizzate = Valore del risulta d'amministrazione dell'anno n-1 al termine dell'esercizio n</i>												

1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2023, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel): saldo dell'equilibrio di parte corrente Euro 1.251.652,75.

1.4 Risultato di cassa

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2023, risultante dal conto del Tesoriere, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

	2021	2022	2023
Fondo di cassa al 31 dicembre (da conto del Tesoriere)	11.953.857,82	11.918.713,82	10.213.103,25
Fondo di cassa al 31 dicembre (da scritture contabili)	11.953.857,82	11.918.713,82	10.213.103,25

Nel corso dell'esercizio 2023, al pari dell'esercizio precedente, il Comune non ha fatto ricorso ad anticipazioni di Tesoreria.

La Giunta Comunale, con atto n. 17 del 31/01/2023 e n. 85 del 18/07/2023, ha deliberato le somme impignorabili rispettivamente del primo e del secondo semestre 2023 notificandoli al Tesoriere.

Cassa vincolata ed anticipo di tesoreria

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	11.953.857,82	11.918.713,82	10.213.103,25
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	1.045.877,86	1.430.522,59	1.279.937,95

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2023 con Determina n. 72 del 1/01/2023.

Evoluzione della cassa vincolata nel triennio

consistenza cassa vincolata	+/-	2021	2022	2023
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	1.000.026,70	1.045.877,66	1.430.522,59
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+	0,00	0,00	0,00
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	1.000.026,70	1.045.877,66	1.430.522,59
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	250.798,11	541.545,40	123.637,43
Decrementi per pagamenti vincolati	-	204.947,15	156.900,47	274.222,07
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	1.045.877,66	1.430.522,59	1.279.937,95
Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-	0,00	0,00	0,00
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	1.045.877,86	1.430.522,59	1.279.937,95

2. Contabilità economico-patrimoniale

Gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti e gli Enti con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti che non si sono avvalsi di quanto previsto dall'art. 232, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2023 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese. Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;

- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "Merci c/acquisto a fatture da ricevere", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO		2023	2022
<u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u>			
1	Proventi da tributi	8.201.816,80	8.322.933,93
2	Proventi da fondi perequativi	1.568.049,21	1.555.388,76
3	Proventi da trasferimenti e contributi	1.504.197,10	1.686.306,01
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.100.614,82	1.110.257,53
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	102.540,18	87.711,08
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	301.042,10	488.337,40
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.109.385,46	1.156.748,81
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	293.386,89	432.767,10
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	815.998,57	723.981,71
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione		
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		
8	Altri ricavi e proventi diversi	913.521,68	808.393,13
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		13.296.970,25	13.529.770,64
<u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u>			
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	516.447,63	440.007,49
10	Prestazioni di servizi	5.659.906,45	5.886.063,26
11	Utilizzo beni di terzi	55.827,64	338.575,53
12	Trasferimenti e contributi	2.017.065,20	2.001.177,07
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	2.017.065,20	2.001.177,07
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>		

c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>		
13	Personale	2.929.060,93	2.676.566,15
14	Ammortamenti e svalutazioni	1.706.353,42	1.956.992,96
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	94.184,13	93.356,30
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	845.489,84	803.796,66
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	766.679,45	1.059.840,00
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)		
16	Accantonamenti per rischi		363.015,20
17	Altri accantonamenti	32.900,00	3.200,00
18	Oneri diversi di gestione	146.158,81	130.389,52
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	13.063.720,08	13.795.987,18
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	233.250,17	-266.216,54
	<u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>		
	<i>Proventi finanziari</i>		
19	Proventi da partecipazioni	453.953,38	393.974,88
a	<i>da società controllate</i>		
b	<i>da società partecipate</i>	149.201,32	162.605,14
c	<i>da altri soggetti</i>	304.752,06	231.369,74
20	Altri proventi finanziari	21.172,10	77,04
	Totale proventi finanziari	475.125,48	394.051,92
	<i>Oneri finanziari</i>		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	160.138,69	82.788,98
a	<i>Interessi passivi</i>	160.138,69	82.788,98
b	<i>Altri oneri finanziari</i>		
	Totale oneri finanziari	160.138,69	82.788,98
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	314.986,79	311.262,94
	<u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u>		
22	Rivalutazioni		
23	Svalutazioni	239.473,73	
	TOTALE RETTIFICHE (D)	-239.473,73	
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>		
24	Proventi straordinari	673.003,46	453.577,89
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>		
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	545.652,64	453.577,89
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	100.154,00	
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	27.196,82	
	Totale proventi straordinari	673.003,46	453.577,89
25	Oneri straordinari	185.818,86	197.785,00
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	185.818,86	197.785,00
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>		

d	<i>Altri oneri straordinari</i>		
		Totale oneri straordinari	185.818,86
			197.785,00
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	487.184,60
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	795.947,83
			300.839,29
26	Imposte		201.382,85
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		594.564,98
			123.284,72

L'Organo di revisione attesta che:

- il risultato della gestione ordinaria presenta, differentemente dall'esercizio precedente, un equilibrio economico positivo, passando da – 266.216,54 a + 233.250,17;
- le quote di ammortamento rilevate negli ultimi due esercizi e contabilmente riscontrate sono le seguenti:

2022	2023
803.796,66	845.489,84

- che il saldo dei proventi e degli oneri straordinari risulta pari ad Euro 487.184,60.

STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2023 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 202, come sottoriportate:

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31-dic-23	31-dic-22
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)		
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
I	1 Costi di impianto e di ampliamento		
	2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		
	3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	7.267,77	6.007,04
	4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		
	5 Avviamento		
	6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	189.527,69	103.699,21
	9 Altre	86.881,85	98.484,89
	Totale immobilizzazioni immateriali	283.677,31	208.191,14
	<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
II	1 Beni demaniali	7.031.166,01	6.490.020,37
	1.1 Terreni		
	1.2 Fabbricati		
	1.3 Infrastrutture	6.956.723,25	6.416.160,07
	1.9 Altri beni demaniali	74.442,76	73.860,30

III	2	Altre immobilizzazioni materiali	34.857.393,82	33.384.530,35
	2.1	Terreni	1.233.556,06	1.121.094,92
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.2	Fabbricati	28.050.172,27	26.899.554,68
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.3	Impianti e macchinari	1.553,35	1.660,08
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	332.913,12	231.754,75
	2.5	Mezzi di trasporto		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	18.962,50	11.330,45
	2.7	Mobili e arredi	106.972,45	100.018,91
	2.8	Infrastrutture		
	2.99	Altri beni materiali	5.113.264,07	5.019.116,56
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.749.882,65	2.283.106,06
		Totale immobilizzazioni materiali	44.638.442,48	42.157.656,78
IV		<u>Immobilizzazioni Finanziarie</u>		
	1	Partecipazioni in	4.025.679,54	4.169.218,90
	a	<i>imprese controllate</i>	1.681.848,94	1.585.914,57
	b	<i>imprese partecipate</i>	21.601,00	
	c	<i>altri soggetti</i>	2.322.229,60	2.583.304,33
	2	Crediti verso		
	a	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>		
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>		
	d	<i>altri soggetti</i>		
	3	Altri titoli		
		Totale immobilizzazioni finanziarie	4.025.679,54	4.169.218,90
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	48.947.799,33	46.535.066,82
		C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I		<u>Rimanenze</u>		
		Totale rimanenze		
II		<u>Crediti</u>		
	1	Crediti di natura tributaria	809.030,68	142.781,64
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	790.831,89	124.582,85
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	18.198,79	18.198,79
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.198.994,78	816.056,75
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1.029.282,03	750.382,34
	b	<i>imprese controllate</i>		
	c	<i>imprese partecipate</i>		
	d	<i>verso altri soggetti</i>	169.712,75	65.674,41
	3	Verso clienti ed utenti	291.840,06	449.175,69
	4	Altri Crediti	303.545,15	243.789,16

	a	<i>verso l'erario</i>		
	b	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>	7.595,30	6.571,11
	c	<i>altri</i>	295.949,85	237.218,05
		Totale crediti	2.603.410,67	1.651.803,24
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>		
	1	Partecipazioni		
	2	Altri titoli		
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>		
	1	Conto di tesoreria	10.213.103,25	11.918.713,82
	a	<i>Istituto tesoriere</i>		11.918.713,82
	b	<i>presso Banca d'Italia</i>	10.213.103,25	
	2	Altri depositi bancari e postali	1.410.409,49	1.300.000,00
	3	Denaro e valori in cassa		
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		
		Totale disponibilità liquide	11.623.512,74	13.218.713,82
		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	14.226.923,41	14.870.517,06
		D) RATEI E RISCONTI		
	1	Ratei attivi		
	2	Risconti attivi		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	63.174.722,74	61.405.583,88

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31-dic-23	31-dic-22
	A) PATRIMONIO NETTO		
I	Fondo di dotazione	6.348.020,95	6.348.020,95
II	Riserve	39.076.316,03	38.379.225,08
	b <i>da capitale</i>		
	c <i>da permessi di costruire</i>	9.664.257,04	10.664.001,93
	d <i>riserve indisponibili per beni demaniali, patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	29.131.160,69	27.530.259,22
	e <i>altre riserve indisponibili</i>	280.898,30	184.963,93
	f <i>altre riserve disponibili</i>		
III	Risultato economico dell'esercizio	594.564,98	123.284,72
IV	Risultati economici di esercizi precedenti		
V	Riserve negative per beni indisponibili		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	46.018.901,96	44.850.530,75
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
	1 Per trattamento di quiescenza		
	2 Per imposte		

3	Altri	1.249.435,13	1.625.968,31
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	1.249.435,13	1.625.968,31
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	42.527,17	29.627,17
	TOTALE T.F.R. (C)	42.527,17	29.627,17
	D) DEBITI		
1	Debiti da finanziamento	4.783.399,52	5.254.605,16
a	<i>prestiti obbligazionari</i>		
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>		
d	<i>verso altri finanziatori</i>	4.783.399,52	5.254.605,16
2	Debiti verso fornitori	4.913.720,74	4.488.022,77
3	Acconti		
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	1.874.586,52	1.473.424,28
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.553.491,80	889.652,85
c	<i>imprese controllate</i>		
d	<i>imprese partecipate</i>		
e	<i>altri soggetti</i>	321.094,72	583.771,43
5	Altri debiti	675.000,09	526.980,79
a	<i>tributari</i>	146.171,71	113.109,46
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	40.331,81	26.241,88
c	<i>per attività svolta per c/ terzi</i>	37.908,38	42.001,28
d	<i>altri</i>	450.588,19	345.628,17
	TOTALE DEBITI (D)	12.246.706,87	11.743.033,00
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI		
I	Ratei passivi		
II	Risconti passivi	3.617.151,61	3.156.424,65
1	Contributi agli investimenti	3.617.151,61	3.156.424,65
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.454.148,08	3.087.612,98
b	da altri soggetti	163.003,53	68.811,67
2	Concessioni pluriennali		
3	Altri risconti passivi		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.617.151,61	3.156.424,65
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	63.174.722,74	61.405.583,88
	CONTI D'ORDINE		
	1) Impegni su esercizi futuri		
	2) beni di terzi in uso		
	3) beni dati in uso a terzi		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		
	5) garanzie prestate a imprese controllate		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate		
	7) garanzie prestate a altre imprese		
	TOTALE CONTI D'ORDINE		

L'Organo di revisione dà atto:

- 1) che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2023, all'aggiornamento degli inventari, come attestato nella determina del Settore Finanziario n. 178 del 18/04/2024;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale e che, in particolare, sono stati riportate le variazioni:
 - che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto delle variazioni conseguenti ad atti amministrativi, quali ad esempio l'acquisizione al patrimonio del Comune di opere realizzate da privati in scomputo di oneri di urbanizzazione;
 - per effetto della rilevazione della quota di ammortamento dei beni utilizzati nell'esercizio;
- 3) che i beni sono valutati secondo i criteri di cui all'art. 230, del Tuel, ed al regolamento di contabilità;
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Imprese controllate*” e “*Imprese partecipate*” di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del costo risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 5) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in “*Altre imprese*” di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria – all. 4/3 al Dlgs. n. 118/2011);
- 6) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2023 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 7) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito verso l'Erario per Iva;
- 8) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 9) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
 - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2023 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
 - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
 - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate;
- 10) che non vi è discordanza fra il totale dei fondi patrimoniali e gli accantonamenti risultanti in contabilità finanziaria (accantonamenti per spese legali, arretrati da corrispondere su stipendi del personale, accantonamenti per perdite di società ecc.)
- 11) che le entrate per permessi di costruire destinate a investimenti sono state imputate direttamente a riserve di capitale;
- 12) che il totale dei residui passivi deve essere uguale al valore dei debiti non di finanziamento;
- 13) che i crediti comprendono i crediti relativi agli accertamenti finanziari;
- 14) che fra i ratei passivi è ricompresa la quota di salario accessorio del personale dipendente confluita nel FPV di spesa costituito al 31/12/2023, esigibile nell'anno 2024, a seguito della valutazione della performance 2023.

3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, la relazione sulla gestione esprime una valutazione di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti che si è svolta nell'anno 2023 contenendo tutti gli elementi previsti dal D.Lgs. 118/2011.

4. Referto del controllo di gestione

Le disposizioni in merito ai sistemi di controllo degli Enti Locali sono state modificate dal Dl. n. 174/12, convertito con Legge n. 213/2012.

Il controllo di gestione mantiene come riferimenti normativi gli art. 196 – 198-*bis*, del Tuel.
Si ricorda che l'art. 196 prevede che il Controllo di gestione sia disciplinato a mezzo del Regolamento di contabilità.

L'Organo di revisione:

- attesta che, l'Ente ha provveduto ad approvare il Regolamento dei controlli interni previsto dal Dl. n. 174/2012 con deliberazione consiliare n. 4 del 30/01/2013, successivamente modificato con le deliberazioni n. 5 del 31/03/2016 e n. 77 del 29/11/2022;
- attesta altresì che, per quanto attiene il controllo di gestione dell'Ente, la struttura operativa a cui lo stesso è stato affidato è rappresentata da tutti i settori di cui si compone l'Ente sotto la direzione del Segretario comunale;
- prende atto che la struttura operativa a cui è stato affidato il controllo di gestione ha presentato, ai sensi dell'art. 198, del Tuel, le conclusioni del proprio controllo riferito all'annualità 2022 e che quelle relative all'esercizio 2023 saranno presentate, a norma del Regolamento dei controlli interni, in Consiglio Comunale successivamente all'approvazione del rendiconto della gestione 2023, parimenti comunicate all'Organo di controllo e trasmesse alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 198-bis, del Tuel introdotto dall'art. 1, comma 5, Dl. n. 168/04, convertito in Legge n. 191/04, nonché inviati alla Corte dei Conti i referti sul sistema dei controlli interni relativi all'anno 2022 e 2023 ai sensi degli artt. 148 e 156 del TUEL;
- dà infine atto altresì che l'Ente ha istituito l'Organismo Interno di valutazione nel ciclo della performance, di cui fa parte, insieme al membro esterno, anche il Segretario Comunale.

CONSIDERAZIONI FINALI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione, a conclusione del proprio lavoro di verifica e controllo sull'annualità 2023, sempre nell'intento di assicurare all'organo politico dell'Ente - sia a quello tutt'ora in carica che al prossimo di imminente nuova nomina elettorale-, un utile supporto per lo svolgimento della sua funzione di indirizzo e controllo in tema di scelte di politica economica e finanziaria, ritiene opportuno rinnovare la raccomandazione e il suggerimento di porre in essere nel proseguo dell'esercizio corrente tutte le più opportune azioni di monitoraggio e controllo sull'andamento generale della gestione, a garanzia del mantenimento futuro degli equilibri di bilancio.

Il tutto, sebbene, anche per l'annualità 2023, sia stato positivamente riscontrato il permanere degli equilibri stessi, sia di parte corrente che in conto capitale, nonché un risultato di amministrazione di significativa rilevanza (risultato peraltro utile per affrontare con maggiori risorse proprie la futura gestione), unitamente al mantenimento di un livello di indebitamento del Comune tutt'ora sostenibile, fattori quest'ultimi di pregevole positività per l'Ente e garanzia di una prudente gestione.

In primo luogo, l'Organo di revisione rinnova la raccomandazione all'Ente di mantenere un periodico scambio di informazioni e di monitoraggio sull'azione di recupero svolta dai Concessionari, al fine di rendere più efficace la procedura di recupero e riscossione delle entrate, avuto riguardo alle criticità generatesi sia a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19, ad oggi sempre presenti nell'ambito del complessivo contesto economico, che delle accresciute tensioni geopolitiche, soprattutto in Medio Oriente.

Allo stesso tempo, sebbene l'Organo di revisione abbia preso atto che, a garanzia degli equilibri, in linea pressoché quasi simile all'esercizio precedente 2022, il "Fondo crediti di dubbia esigibilità" è stato quantificato in via del tutto prudenziale, svalutando al 95% la massa complessiva dei residui attivi conservati nel Bilancio, viene rinnovato parimenti l'invito a tutti i responsabili di servizio di porre in essere un costante e continuo monitoraggio sia dei residui attivi, il tutto anche in considerazione della loro significativa consistenza, aumentata peraltro rispetto all'esercizio 2022, che dell'andamento degli incassi registrati nel corso dell'anno finanziario 2023.

Per quanto invece concerne il riaccertamento ordinario dei residui passivi, il Collegio rinvia al parere già rilasciato.

Inoltre, l'Organo di revisione, permanendo una situazione di instabilità generale del mercato, sia di natura economica che finanziaria, concretizzatasi con il permanere di elevati tassi di inflazione, interessi su mutui e costi per materie prime/energia, situazione che può andare ad incidere sul bilancio dell'Ente sia in termini di minori entrate che di aggravii di spesa, rinnova la raccomandazione all'Ente di controllare costantemente il permanere degli equilibri di Bilancio, con particolare riferimento alle entrate e spese di parte corrente, con periodicità anche superiore a quella prevista per obbligo normativo.

Invece, relativamente agli accantonamenti per passività potenziali da contenziosi in essere, stante il permanere della significatività della posta accantonata, l'Organo di revisione, in linea con le direttive della Corte dei Conti, raccomanda all'Ente e, per esso, a tutti i responsabili dei vari servizi, un costante monitoraggio sullo stato di avanzamento dei singoli contenziosi, il tutto al fine di garantire, da un lato, il mantenimento degli equilibri di Bilancio in caso di eventuale soccombenza, dall'altro, la liberazione di risorse non più necessarie qualora i procedimenti si concludano favorevolmente e/o, in difetto, quest'ultimi, generino un impegno inferiore rispetto alle previsioni.

Infine, l'Organo di revisione prende positivamente atto del permanere del rispetto, entro i limiti di legge, della tempestività dei pagamenti dei fornitori, con un anticipo di circa sette giorni rispetto ai trenta giorni previsti dalla normativa.

Parimenti, ritiene comunque opportuno rinnovare la raccomandazione a tutti i responsabili dei vari servizi, affinché continuino con l'efficace gestione operativa, così da garantire tale tempestività nei tempi di pagamento dei fornitori stessi, anche e, in particolare, in funzione degli stati di avanzamenti dei progetti finanziati con risorse a valere sul PNRR, che continuano a rappresentare una parte importante del Bilancio dell'Ente.

Tutto ciò premesso

L'ORGANO DI REVISIONE

Certifica

la conformità dei dati del Rendiconto della gestione 2023 con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

esprime

parere favorevole per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2023, invitando tuttavia gli organi dell'Ente a tener conto, delle osservazioni e dei suggerimenti avanzati con la presente relazione.

L'Organo di revisione

Dott. Roberto Dell'Omodarme – Presidente

Dott. Andrea Bertoncini – Membro

Rag. Cinzia Scartoni – Membro

(documento sottoscritto digitalmente)